

## SALUTO DI APERTURA

Laura Olivetti\*

Ringrazio le persone che interverranno a questa tavola rotonda, che ritengo molto importante perché il volume curato da Davide Cadeddu – una raccolta di scritti inediti, introdotti da un saggio che a me sembra essere di notevole rilevanza storica: racconta tutta una parte della vita di Adriano Olivetti, durante gli anni di guerra – prima e dopo il suo espatio in Svizzera – su cui si è molto dibattuto, anche su quotidiani nazionali, ma sempre in maniera approssimativa.

E confesso che anch'io non conoscevo esattamente lo svolgimento dei fatti, perché non me ne sono mai interessata fino in fondo, e non ho avuto neppure i mezzi per ricostruire storicamente la vicenda, come invece ha fatto Cadeddu. Lo ringrazio, dunque, per aver cercato, raccolto e trascritto tutti i documenti riguardanti la proposta di Adriano Olivetti per una riforma democratica, e per aver avuto l'idea e la passione di svolgere questo lavoro che immagino possa essere utile a molti.

Ho letto con estremo interesse gli scritti raccolti nel volume. Aver sfogliato solo *L'ordine politico delle Comunità* non basta: quella è la forma definitiva. Vedere invece qual è stato l'iter del pensiero di Olivetti, che poi lo ha portato alla stesura di quel libro, direi che è quasi più interessante del libro stesso o, perlomeno, per chi conosce il testo finale, è assai affascinante cogliere la trasformazione e l'evoluzione delle sue idee.

\* Presidente della Fondazione Adriano Olivetti